

COMUNICATO STAMPA

Pro Loco: approvati i nuovi criteri di finanziamento della PAT.

Parole chiave: tipicità, formazione, cura del territorio e sinergie.

I criteri, operativi dal 2022, allineano l'operato delle Pro Loco alla nuova legge provinciale sul turismo, mettendo al centro tipicità e reti tra soggetti locali.

Trento, 29 aprile 2021 – Armonizzare le politiche di sostegno del settore delle Pro Loco alla nuova legge sulla promozione turistica provinciale (l.p. 12 agosto 2020, n.8), incentivando allo stesso tempo la crescita e lo sviluppo del mondo Pro Loco. E' quanto si prefigge la Provincia Autonoma di Trento con l'approvazione, avvenuta lo scorso 23 aprile, dei nuovi criteri di valutazione per i finanziamenti alle Pro Loco trentine.

Che cosa cambia

Il cambiamento **si sostanzia** non nelle cifre, che rimarranno pressoché invariate rispetto agli scorsi anni (massimo 4.000 euro sull'attività generica, 14.700 euro per i due eventi principali, con un massimo del 75% rispetto alla spesa sostenuta), ma **nei contenuti dei singoli parametri** - che verranno come sempre valutati dalla Federazione Pro Loco e dalle APT.

Tre le novità più significative:

- l'introduzione del parametro del **valore culturale/storico delle iniziative**
- l'inserimento della **cura del territorio**, nucleo storico del fare Pro Loco, che oggi ritorna attuale
- l'importanza data all'unicità e **distintività delle proposte**, di cui si apprezzerà la capacità di portare contenuti innovativi

Alcune aree già presenti nei criteri vigenti vengono dal 2022 potenziate:

- l'utilizzo di **prodotti locali** a marchio Trentino o di produzioni con una forte dimensione territoriale
- l'incentivo a **creare sinergie sul territorio** con le APT, con le altre Pro Loco e con le associazioni locali
- la **formazione dei volontari**

Le attività finanziabili sono come sempre di due tipi: attività generica e attività di animazione turistica. Tra queste, sono comprese quelle di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche delle località, e le iniziative di animazione turistica a carattere locale.

La dichiarazione

Monica Viola, presidente della Federazione trentina Pro Loco *“Siamo soddisfatti della **positiva collaborazione con l’assessorato al turismo**, che ha da subito accolto il nostro richiamo a **valorizzare i cambiamenti in atto nelle Pro Loco**. Le Pro Loco stanno assumendo sempre più importanza come **motori delle comunità**, e sappiamo che i luoghi in cui le comunità vivono bene diventano più accoglienti e piacevoli anche per il turista. Questa linea di sviluppo è stata in parte recepita dagli attuali criteri, che danno maggiore spessore alle attività di cura del luogo in senso lato, alla valorizzazione delle nostre tradizioni e della nostra storia, alla formazione dei volontari e alla creazione di collaborazioni tra associazioni. Questo riconoscimento da parte della PAT è il **primo passo verso un percorso che porterà maggior consapevolezza alle Pro Loco della loro importanza per la tutela dei nostri territori.**”*

Il senso delle modifiche dei criteri

Negli ultimi 20 anni le Pro Loco hanno vissuto grandi trasformazioni: sono passate da essere solo associazioni di animazione turistica, a **soggetti chiave per la crescita e lo sviluppo delle comunità**.

Un cambiamento che è stato riconosciuto anche a livello normativo: se infatti nel 2005 i finanziamenti della PAT alle Pro Loco venivano concessi solo in base alle presenze turistiche ed al numero dei residenti del comune di riferimento, dal 2016 - dopo una intensa azione di sensibilizzazione della Federazione Pro Loco verso la Provincia sul tema dello sviluppo qualitativo delle associate - questi parametri sono stati profondamente rivisti per premiare la qualità delle proposte e la capacità organizzativa delle Pro Loco.

A quattro anni da questa modifica, la Federazione, nuovamente coinvolta dall’assessorato nel processo di revisione dei parametri, è riuscita attraverso azioni di ascolto e confronto con le associate (focus group e stati generali) a delineare maggiormente l’apporto fornito dalle Pro Loco al turismo, che si è definito nella capacità di **creare una cultura dell’accoglienza basata sul benessere della comunità**.

Federazione trentina Pro Loco – Comitato UNPLI Trentino Alto Adige

La Federazione trentina Pro Loco è dal 1983 l'ente di coordinamento delle Pro Loco trentine; ha sede a Trento, in Val di Non e Valle dei Laghi. Riunisce oltre 190 associati fornendo corsi di formazione, servizi, assistenza e tutoraggio, con l’obiettivo di professionalizzare e valorizzare il volontariato turistico, incentivando le Pro Loco a divenire agenti di sviluppo del tessuto sociale e parti attive nel quadro del turismo provinciale. Essa rappresenta il Trentino in seno all’Unione Nazionale Pro Loco d’Italia.

Dati: 191 Pro Loco,- oltre 20.000 volontari

Progetti: ricerca sulle forme organizzative spontanee del volontariato - ricerca sul volontariato come scuola per gli amministratori locali - pubblicazione Volontari persone da Vivere (2019) in collaborazione con Accademia della Montagna - Percorsi formativi per futuri amministratori della Federazione e per segretari di Pro Loco
www.unplitrentino.it

Ufficio stampa

Oriana Bosco 340 9146847 | comunicazione@unplitrentino.it